

L'evoluzione dell'offerta statistica dal punto di vista regionale: l'esperienza della Valle d'Aosta

Dario CECCARELLI

*Programmazione strategica e Osservatorio economico e sociale –
Presidenza della Regione Valle d'Aosta*

I temi della presentazione



Temi

Approccio retrospettivo per ripercorrere l'evoluzione dell'offerta statistica guardandola dal punto di vista di una realtà di piccole dimensioni, ovvero con riferimento a una **«complessità in miniatura»**.

Definizione della Valle d'Aosta, coniata da Giuseppe De Rita del Censis, che inquadra la regione alpina **non come una semplice realtà periferica, ma piuttosto come un microcosmo** in cui si riflettono, in scala ridotta, le dinamiche sociali, economiche e istituzionali tipiche delle società complesse di più ampie dimensioni.

Obiettivo

Presentare i diversi approcci utilizzati in momenti / fasi diversi e illustrare i prodotti che ne sono derivati, tenendo conto della profonda trasformazione digitale e metodologica che ha caratterizzato i percorsi evolutivi della produzione statistica.

G.M. Marquez *«la vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla»*

Tre macro fasi

Presentare i diversi approcci utilizzati in momenti / fasi diversi e illustrare i prodotti che ne sono derivati sulla base dell'esperienza della Regione (e personale).

Semplificando si farà riferimento a 3 macro fasi: l'utilizzo «pioneristico» dei dati amministrativi, l'affermazione del digitale e la statistica microfondata.

Prima fase

L'utilizzo «antesignano / pioneristico» di dati amministrativi come risposta alle carenze dell'offerta statistica (prima metà degli anni '90)

Il caso mercato del lavoro

Qualche elemento di contestualizzazione

Quasi esclusivamente statistiche da indagine, supporto cartaceo (fattore scontato?), diffusioni di dati mediamente molto lontane dal momento della raccolta / osservazione, disaggregazioni territoriali limitate. Avvio del Sistan (dgl 322/89).

Impatti sulla Valle d'Aosta

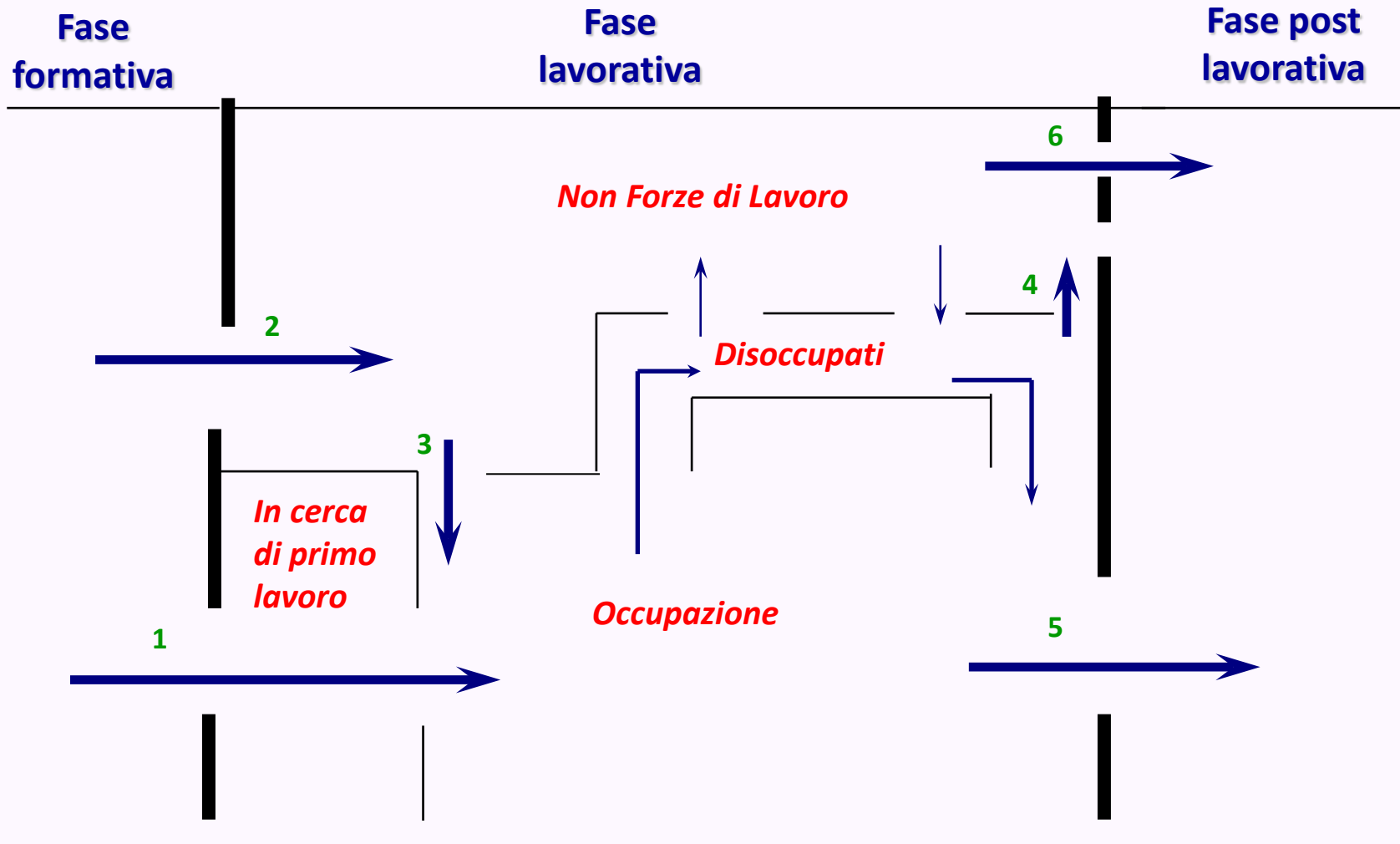
significatività statistica spesso limitata, oscillazioni trend, in generale limiti importanti per fornire analisi robuste.

Tavola 7.7 – Popolazione per condizione, settore di attività economica, sesso e regione - Anno 1991 (dati assoluti in migliaia)

REGIONI	FORZE DI LAVORO								Non forze di lavoro	Totale
	OCCUPATI			PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE		TOTALE				
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale	N	% forze di lavoro	N	% popol.		
MASCHI										
Piemonte	12	546	500	1.118	45	3,9	1.163	55,8	922	2.085
Valle d'Aosta	3	11	17	31	1	3,2	31	56,4	24	55
Lombardia	91	1.176	1.136	2.403	63	2,6	2.466	57,5	1.826	4.292
Trentino-Alto Adige	32	80	131	243	4	1,6	247	57,7	181	428
Bolzano-Bozen	19	42	63	124	1	0,8	125	59,0	87	212
Trento	13	38	68	119	3	2,5	122	56,5	94	216
Veneto	99	538	555	1.192	34	2,8	1.226	57,9	891	2.117
Friuli-Venezia Giulia	17	115	162	294	10	3,3	304	53,8	261	565
Liguria	16	126	264	406	25	5,8	431	53,5	375	806
Emilia-Romagna	96	437	517	1.050	31	2,9	1.081	57,3	806	1.887
Toscana	52	345	498	895	41	4,4	936	55,1	762	1.698
Umbria	20	77	106	203	12	5,6	215	54,0	183	398
Marche	36	147	186	369	16	4,2	385	55,6	307	692
Lazio	47	332	900	1.279	107	7,7	1.386	55,6	1.105	2.491
Abruzzo	35	106	166	307	22	6,7	329	53,6	285	614
Molise	11	25	39	75	9	10,7	84	51,9	78	162
Campania	109	365	804	1.278	239	15,8	1.517	52,9	1.353	2.870
Puglia	124	259	515	898	122	12,0	1.020	52,0	941	1.961
Basilicata	19	46	67	132	19	12,6	151	50,2	150	301
Calabria	59	118	256	433	89	17,0	522	50,2	518	1.040
Sicilia	161	291	657	1.109	201	15,3	1.310	52,3	1.194	2.504
Sardegna	66	119	202	387	53	12,0	440	54,1	373	813
ITALIA	1.165	5.259	7.678	14.102	1.142	7,5	15.244	54,9	12.535	27.779
NORD-CENTRO	581	3.930	4.972	9.483	388	3,9	9.871	56,4	7.643	17.514
MEZZOGIORNO	584	1.329	2.706	4.619	754	14,0	5.373	52,3	4.892	10.265



Un modello antesignano basato su dati amministrativi Stock e flussi del mercato del lavoro: il punto di vista dell'offerta di lavoro (1)



Modello

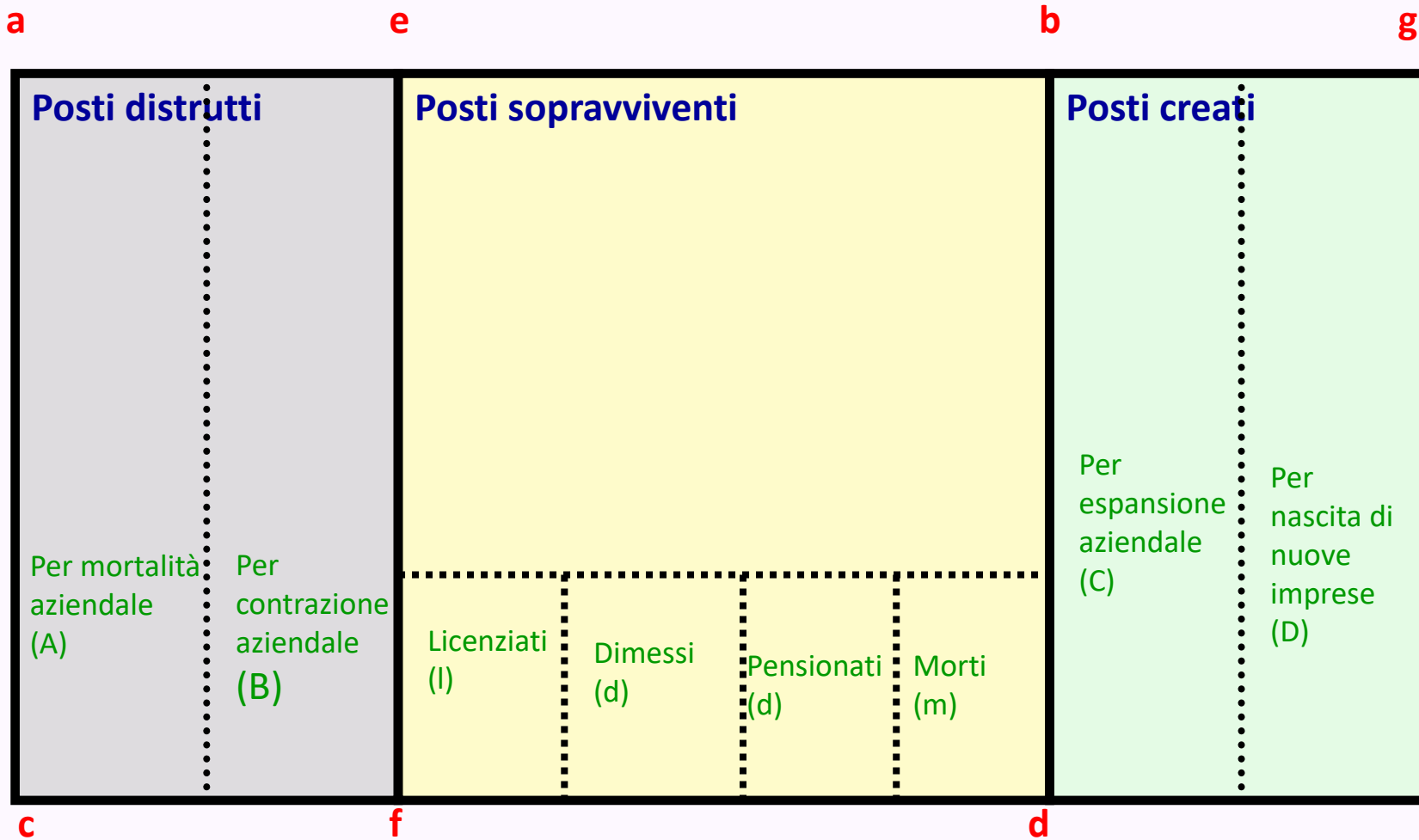
Il punto di partenza è un modello di rappresentazione del mdl basato su:

- approccio stock flussi
- riferimento a equilibri demoeconomici.

Istat in quel periodo non forniva a livello regionale i flussi tra condizioni occupazionali

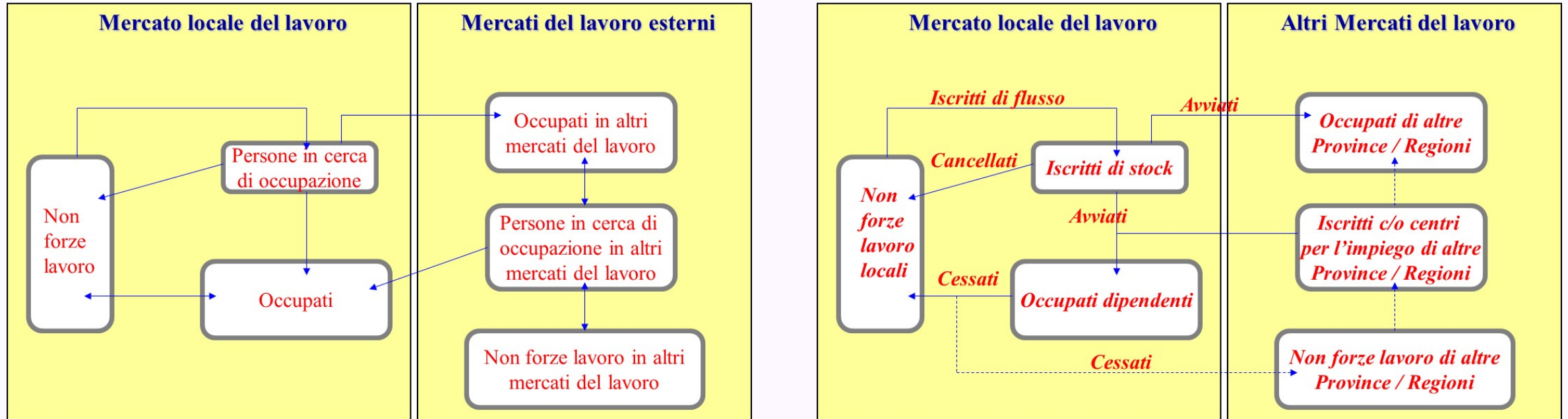
Un modello antesignano basato su dati amministrativi

Stock e flussi del mercato del lavoro: la domanda di lavoro (2)



Fonte: M. Bruni, D. Ceccarelli (1995)

Stock e flussi del mercato del lavoro e la rappresentazione sulla base dei centri per l'impiego



Fonte: M. Bruni, D. Ceccarelli (1995)

Seconda fase

L'affermazione del digitale e le nuove opportunità per la produzione statistica territoriale: un tentativo di misurazione dell'integrazione dei cittadini stranieri (dal 2010)

Una misura dell'integrazione dei cittadini stranieri

Qualche elemento di contestualizzazione

Ancora forte prevalenza delle statistiche da indagine, affermazione del digitale, miglioramenti nella tempestività della diffusione, ampliamento importante delle variabili osservate, avvio di nuovi approcci metodologici (es. stime per piccole aree), passi avanti nella granularità territoriale delle informazioni.

Nuove possibilità anche per contesti territoriali di piccole dimensioni

L'esempio è l'elaborazione, nell'ambito di un progetto Spazio Alpino, di un «integrometro», SSII (servizi, sensori dell'integrazione degli immigrati), ovvero un modello finalizzato a misurare l'integrazione dei cittadini stranieri in una realtà prevalentemente non urbana; duplice finalità misurazione del fenomeno e monitoraggio per il supporto delle politiche



Workshop

L'integrazione degli immigrati:
che cos'è e come si misura?

Segreteria organizzativa:

Presidenza della Regione
Osservatorio Economico e Sociale
tel. 0165 273615
fax 0165 273618
e-mail: statistica@regione.vda.it

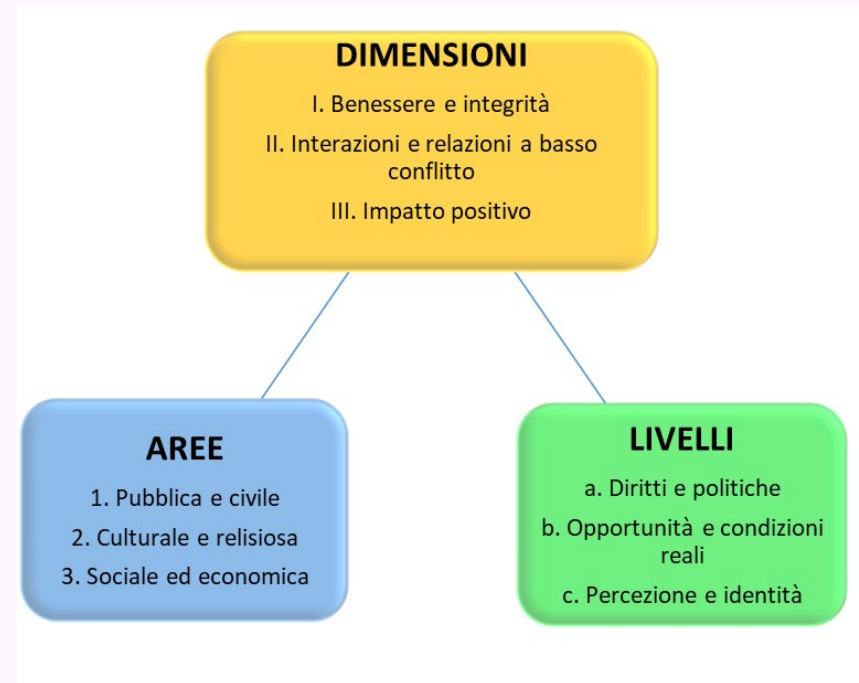
Aosta,
Salone delle manifestazioni
del Palazzo regionale
Venerdì 4 febbraio 2011

L'integrazione quale definizione?



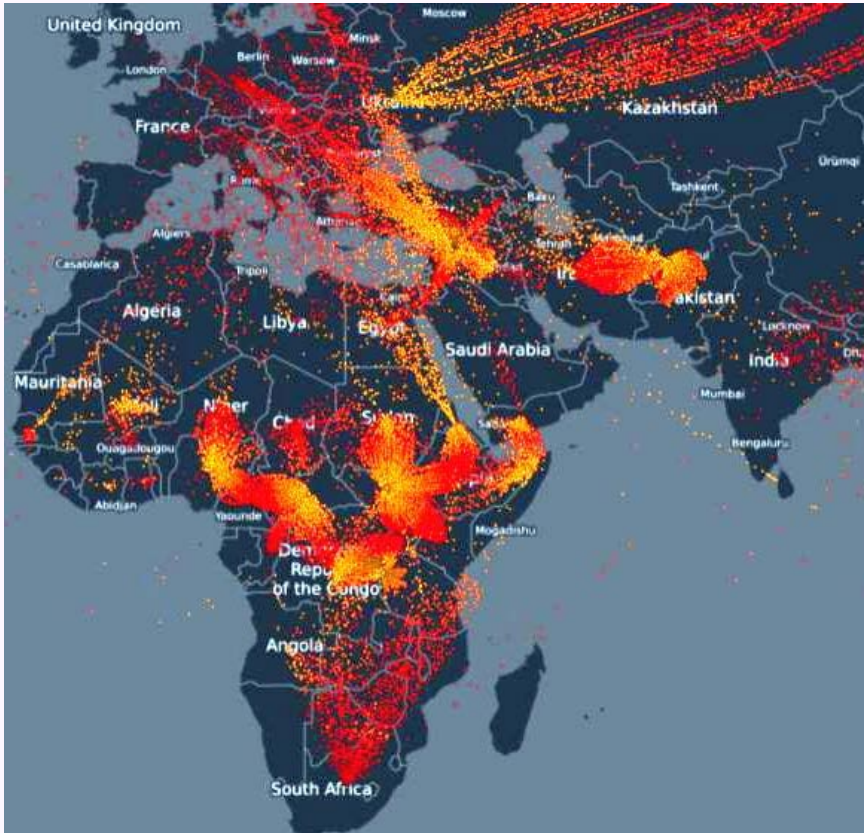
La definizione

Concetto complesso, punti di convergenza ma definizione non condivisa neppure a livello scientifico; il modello proposto si articolava in 3 dimensioni, 3 aree e 3 livelli. Un processo che tocca dimensioni, aree e livelli diversi, in quanto non procede necessariamente in parallelo, mantenendo dinamiche diverse. Quando c'è integrazione? Utilizzo del benchmark



Fonte Fieri, Osservatorio economico e sociale 2012

La misurazione dell'integrazione



Popolazione di riferimento

Si è deciso di considerare la popolazione con un background migratorio, composta cioè da chi è nato all'estero e chi ha almeno un genitore nato all'estero, indipendentemente dal possesso della cittadinanza italiana. Privilegiato luogo di nascita rispetto a cittadinanza (incluse seconde generazioni). Distinzione tra Paesi a forte pressione migratoria e Paesi a sviluppo avanzato

Gli indicatori

Gli indicatori fanno riferimento alle dimensioni, aree e livelli richiamati in precedenza, consultabili in un apposito sito web (oggi non più attivo) e alle sotto aree derivanti dall'incrocio delle dimensioni precedenti.

La non disponibilità di alcune informazioni non ha permesso di alimentare pienamente il sistema, in particolare spesso non si avevano i riferimenti del luogo di nascita.

Terza fase Statistica microfondata (oggi)

Innovazione tecnologia e nuovi approcci



Qualche elemento di contestualizzazione

Passaggio da statistiche da indagine a statistiche microfondate basate su integrazioni di fonti, digitalizzazione e intelligenza artificiale, molteplicità di canali e strumenti di diffusioni, netto miglioramento nella tempestività di diffusione, disaggregazioni territoriali progressivamente più rilevanti.

Problematiche connesse al rispetto della privacy

Impatti sulla Valle d'Aosta

Crescita importante della disponibilità delle informazioni, anche se come regione non integriamo ancora indagini e registri.

Statistiche granulari



Due esempi di utilizzo di micro dati, uno proprio sulla base di dati della regione ed un altro sulla base di dati Istat

- ✓ Indagini di placement finalizzate al calcolo degli indicatori risultato nella Programmazione 2014-2020
- ✓ Micro dati da censimento permanente della popolazione

Cenni ad alcuni risultati

Placement

Analizzati gli esiti occupazionali dell'universo dei partecipanti agli interventi di formazione professionale realizzati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (PO) FSE 2014-2020 della Valle d'Aosta. Utilizzo di una regressione logistica che ha permesso di individuare i fattori che incidono maggiormente sull'aumento della probabilità di trovare occupazione.

Ad esempio è emerso che:

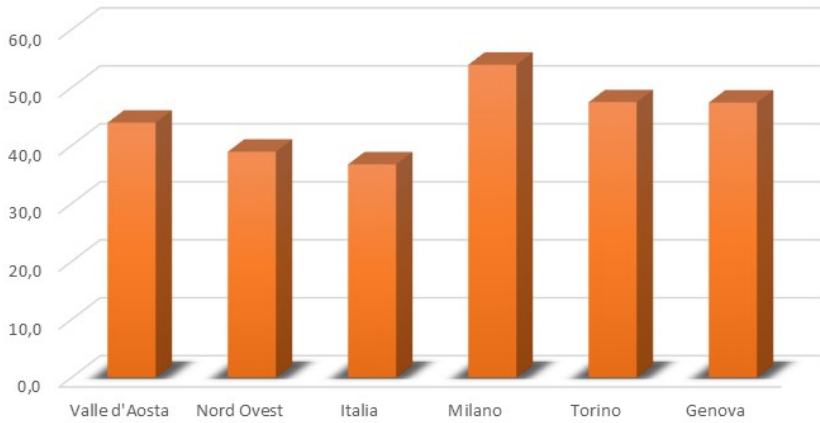
- aumenta sensibilmente la probabilità di occupazione in base alla tipologia del percorso formativo (professionalizzanti vs non professionalizzanti) – legame con domanda di lavoro
- una relazione inversa rispetto all'età
- il genere non risulta un fattore dirimente, forse anche in ragione delle dinamiche del mdl regionale

Da dati aggregati a informazioni granulari

I dati aggregati diffusi attraverso sito web Istat



Incidenza famiglie unipersonali



Un esempio dal Censimento permanente della popolazione anno 2021

Comune di circa 2.900 abitanti, circa 1.300 famiglie distribuite su di una trentina di sezioni di censimento



Elaborazioni su micro dati per sezioni di censimento

	Famiglie unipersonali					
	Incidenza su totale famiglie	Tasso di femminilizzazione	incidenza anziani (70 ani ed oltre)	Incidenza stranieri	Incidenza occupati	incidenza bassa scolarità
70450000001	40,2	57,1	24,8	12,4		46,7
70450000002	41,1	50,0	26,7	2,6	1,7	54,3
70450000003	37,4	52,3	31,5	8,1		51,4
70450000009	60,0	40,0	26,7			73,3
70450000010	30,4	57,1				57,1
70450000011	35,7	44,0	24,0			60,0
70450000012	33,3	44,4	27,8			61,1
70450000013	36,5	57,9	42,1		5,3	57,9
70450000014	41,9	38,9	38,9	16,7		50,0
70450000015	40,0	50,0	50,0			50,0
70450000016	38,9	85,7	42,9			71,4
70450000017	36,8	14,3	28,6			57,1
70450000018	33,3	28,6	28,6			100,0
70450000019	60,0	33,3				50,0
70450000020	50,0	100,0	100,0			100,0
70450000021	38,1	62,5	12,5			50,0
70450000022	28,6	50,0	50,0			100,0
70450000023	44,1	40,0	46,7			60,0
70450000024						
70450000025	60,0	22,2	33,3			55,6
70450000027	71,4	20,0	20,0	40,0		40,0
70450000040	66,7	25,0	25,0	12,5	25,0	25,0
70450000041	75,0		33,3			
70450000044	56,7	35,3	23,5	5,9		41,2
70450000045	44,4	50,0	25,0			75,0
70450000046	27,8	80,0	40,0			60,0
70450000048	75,0	33,3				
70450000052	33,3	100,0				100,0
70450000064	66,7	50,0				50,0
70450000065	40,0	50,0	50,0			50,0
70450000066						
Totale	40,0	49,4	28,6	5,7	0,9	53,9

Brevi riflessioni conclusive



Nuove prospettive e nuove sfide

Il contesto tecnologico e metodologico offre oggi alle Regione(i) opportunità e prospettive per qualificarsi ulteriormente e meglio come produttori di statistiche pubbliche a supporto della programmazione.

Proliferazioni di dati e necessità crescente di evidenziare e esplicitare chiaramente cosa è statistica pubblica e cosa no.

Tre parole chiave: granularità, tempestività e qualità

L'Intelligenza artificiale un aiuto o un competitor?

Pre-condizioni necessarie

Risorse umane, tecnologiche e finanziarie adeguate

Rafforzamento del confronto metodologico e coordinamento con Istat e gli altri soggetti Sistan

Riforma del 322/89